



FORLÌ – Si ferma a sei la serie di vittorie dell'Unicusano Avellino Basket, battuta all'Unieuro Arena da Forlì per 73 a 71. È stata una partita aspra e combattuta nella quale ha avuto la meglio la maggiore necessità di muovere la classifica da parte dei romagnoli, che vorrebbero evitare i play-out. Nonostante la sconfitta, Avellino resta attaccata alla zona play-off, scivolando però dalla quinta alla settima piazza, posizione che però assicurerebbe ancora l'accesso diretto alla post-season. Sconfitta forse evitabile, ma frutto anche della stanchezza per i due overtime di sabato, e delle precarie condizioni fisiche di un paio di giocatori, che convivono da tempo con problemi di salute. Si aggiungano poi alcuni fischi che hanno influito non poco sul risultato finale. Comunque bisogna subito archiviare questa sconfitta e prepararsi ad un'altra sfida molto complicata in casa della Fortitudo Bologna, che ha battuto Pesaro, raggiunta così al primo posto dai felsinei e da Brindisi.

Partita approcciata abbastanza bene, con un vantaggio di 9 a 17 al 7', ma si sarebbero dovute sfruttare meglio le 9 palle perse dai romagnoli, 6 delle quali frutto di recuperi effettuati grazie ad una buona difesa da parte degli irpini. Poi è arrivato il primo passaggio a vuoto, 3' di black-out in attacco e parziale di 9 a 0 subito, con il sorpasso operato con la tripla di Gaspardo per il 18 a 17, poi ribaltato dal canestro di Grande che vale il 18 a 19 del 10'. Nel secondo periodo l'equilibrio è il fattore dominante, con le due squadre che si alternano al comando del match, e con l'Unicusano che riesce comunque a chiudere ancora avanti di una lunghezza (33/34). La tripla di Bossi impatta il match a quota 36 dopo il canestro di Lewis, che poi realizza anche il libero del tecnico che Martino si fa fischiare per mettere in gioco il pubblico (36/37 al 22'). Il match prosegue con canestri da ambo le parti, ed al 26' siamo sul 44 a 47. Poi arriva l'Aradori-time con il giocatore forlivese che realizza un gioco da tre punti e subito dopo uno da quattro e, dopo un libero di Gazzotti, mette dentro la tripla che chiude il parziale di 11 a 0 che alla fine si rivelerà decisivo per il risultato finale (55/47 al 29'). Fresno sblocca il punteggio dell'Unicusano che al 30' deve recuperare però nove punti (59/50). La situazione peggiora ancora all'inizio dell'ultimo quarto con la tripla di Bossi che vale il massimo vantaggio sul 62 a 50. Avellino reagisce con un parziale di 0 a 6 con Grande autore di cinque punti che riporta a sei le lunghezze di distacco (62/56 al 34') per poi finire ancora al - 11 dopo le triple di Pinza ed Harper (68/57). Dell'Agnello segna due canestri in fila, Lewis va a segno, poi risponde

A2/Dopo sei vittorie l'Unicusano Avellino va ko a Forlì

Scritto da Franco Marra

Mercoledì 25 Marzo 2026 23:20

Stephens, e Grande realizza un gioco da quattro punti che vale il 72 a 70 ad 1' dal termine. Un minuto nel quale le due squadre segnano un punto a testa, ed il match finisce quindi con il successo di Forlì per 73 a 71.

Il tabellino del match:

Unieuro Forlì - Unicusano Avellino Basket 73-71 (18-19, 15-15, 26-16, 14-21)

Unieuro Forlì: Pietro Aradori 16 (3/5, 2/5), Demonte Harper 14 (4/5, 2/6), Stefano Bossi 11 (0/0, 3/9), Simone Pepe 10 (2/7, 2/6), Deshawn Stephens 9 (4/5, 0/0), Raphael Gaspardo 9 (3/6, 1/4), Tommaso Pinza 3 (0/1, 1/3), Giulio Gazzotti 1 (0/0, 0/0), Stefano Masciadri 0 (0/0, 0/1), Riccardo Tavernelli n.e., David Jack Bonomi n.e., Jeremy Berluti n.e.

Tiri liberi: 8 / 14 - Rimbalzi: 42 14 + 28 (Deshawn Stephens 7) - Assist: 13 (Demonte Harper 4)

Unicusano Avellino Basket: Jaren Lewis 14 (4/8, 1/2), Giacomo Dell'Agnello 14 (7/10, 0/0), Alessandro Grande 13 (3/6, 2/6), Federico Mussini 10 (2/8, 2/6), Andrea Zerini 7 (2/3, 0/2), John Watson Chandler III 5 (1/2, 1/2), Giovanni Pini 3 (0/1, 1/1), Rei Pullazi 3 (1/1, 0/3), Lucas Fresno 2 (1/1, 0/0), Mikk Jurkatamm 0 (0/1, 0/2), Giacomo Donati n.e.

Tiri liberi: 8 / 14 - Rimbalzi: 29 7 + 22 (Jaren Lewis 9) - Assist: 18 (Alessandro Grande 6)

Arbitri

Fulvio Grappasonno di Lanciano, Claudio Berlangieri di Trezzano Sul Naviglio, Luca Bartolini di Fano